

## **Valorizzazione e promozione dei beni culturali, attivo un patto di collaborazione tra Confcooperative Toscana Nord e la sezione toscana dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**

**Sono 610 le dimore ADSI della Toscana per le quali le imprese di Confcooperative Toscana Nord mettono a disposizione servizi e competenze specifiche**

*Firenze, 26 giugno 2025* – Curare e valorizzare ulteriormente il patrimonio rappresentato dagli edifici storici e promuovere la loro presenza nelle città e nei borghi toscani. Con questi obiettivi Confcooperative Toscana Nord e la sezione toscana dell'Associazione Dimore Storiche Italiane hanno definito un **patto di collaborazione** che è già attivo, sottoscritto dai rispettivi presidenti Lorenzo Giuntini e Tomaso Marzotto Caotorta.

In Toscana **le dimore storiche che aderiscono ad ADSI sono 610**. Si tratta di un patrimonio vasto ed eterogeneo: case e palazzi, ville e castelli, ma anche giardini e tenute agricole. Per la loro cura, manutenzione e valorizzazione si sono già mobilitate, mettendo a disposizione condizioni di particolare favore, alcune decine di imprese aderenti a Confcooperative Toscana Nord attive nei servizi di pulizia, manutenzione e progettazione, fornitura di prodotti e servizi per l'agricoltura, produzione di oggettistica artigianale, attività culturali, didattiche, ricreative e di animazione, digitalizzazione e logistica. A disposizione dei soci di ADSI c'è una piattaforma informatica con l'elenco delle cooperative che mettono a disposizione le loro competenze divise per aree di intervento.

*“Le competenze e i servizi che caratterizzano le imprese iscritte a Confcooperative Toscana Nord vengono messe a disposizione, con particolari vantaggi, dei soci di ADSI impegnati nella complessa opera di cura e manutenzione di beni che devono anche essere valorizzati”*, sottolinea il presidente di Confcooperative Toscana Nord **Lorenzo Giuntini**. La stessa Confcooperative Toscana Nord ha sede in una dimora storica, l'antico ed elegante Palazzo Bonaiuti, in piazza San Lorenzo a Firenze. Un edificio imponente che guarda l'area della facciata della basilica e che venne portato a compimento nella foggia che possiamo ammirare oggi nei primi anni del Cinquecento.

*“Un patto di collaborazione utile e prezioso che sostanzia l'impegno dei soci ADSI per la manutenzione delle dimore private sottoposte ai vincoli dello Stato. Le professionalità e le competenze espresse dai soci di Confcooperative contribuiscono concretamente alla cura e alla valorizzazione di una componente significativa del patrimonio culturale dei nostri territori”*, mette in evidenza **Tomaso Marzotto Caotorta**, presidente di ADSI Toscana.